



SERVIZI,
SOLUZIONI,
TECNOLOGIE
E PERSONE,
PER IL SOCIALE

L'alternanza scuola-lavoro a VT promuove l'inclusione

20 giugno 2024 – Vita Trentina

Alessia racconta il suo tirocinio da editor per la casa editrice. Studentessa del liceo "Sophie Scholl" di Trento ha editato un libro in completa autonomia.

Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, volto ad orientare gli studenti verso il mondo professionale, ha acquisito negli ultimi anni un grande valore, tanto da essere un requisito necessario per accedere agli esami di maturità. La collaborazione tra aziende e scuole è essenziale per offrire ai giovani una prima esperienza lavorativa significativa.

Il Liceo Linguistico "Sophie M. Scholl" di Trento si distingue con un percorso di empowerment che mira a trovare progetti di alternanza in linea con gli interessi degli studenti. Tra le molte aziende convenzionate con il liceo, la cooperativa editrice Vita Trentina accoglie ragazzi interessati al mondo dell'editoria e del giornalismo.

Recentemente, la casa editrice ha dimostrato anche una grande inclusione nei confronti di studenti con disabilità, accogliendo Alessia, 17 anni, studentessa non vedente del liceo Scholl, ragazza con un particolare interesse nell'editing e nella redazione. È di seguito riportata l'esperienza diretta ed estremamente positiva della giovane tirocinante, che è riuscita a editare un libro in completa autonomia e a contribuire nella redazione di questo articolo.

"Il mio obiettivo era trovare un progetto di alternanza che mi desse la possibilità di sfruttare al meglio le mie capacità linguistiche e che al contempo mi facesse sentire parte di un team e in un ambiente il più inclusivo possibile", racconta Alessia. "Grazie alle tecnologie di ausilio e al supporto ricevuto, qui a Vita Trentina ho avuto modo di contribuire alla revisione di un libro sulla Letteratura italiana, argomento che, oltre ad appassionarmi, ho approfondito molto a scuola". Gli strumenti tecnologici sempre più utilizzati dagli studenti non vedenti, come il PC collegato a una barra Braille (un dispositivo che converte ciò che è riportato sullo schermo nella scrittura Braille), hanno permesso ad Alessia di mettersi nei panni di un vero editor.

Immergendosi nel romanzo che doveva revisionare, Alessia ha dovuto adottare un approccio più critico rispetto a una normale lettura per diletto. Attività, quest'ultima, possibile sempre grazie a tali strumenti.

"Sono sempre stata una grande lettrice, afferma Alessia. "Leggendo, passo vivere mille altre vite oltre alla mia e imparare qualcosa di nuovo: che sia un insegnamento di vita, un approfondimento sulla lingua italiana o una scoperta personale". Quando riceve i libri stampati in Braille su carta Alessia può anche godere di una lettura senza tecnologie, modalità da lei preferita, ma non sempre possibile.

"L'esperienza a Vita Trentina mi ha arricchita molto, sia professionalmente che personalmente. Sono davvero grata a tutti i collaboratori di Vita Trentina, ai professori e agli educatori a scuola, al mio tutor aziendale e alla cooperativa sociale AbilNova, che da sempre segue i non vedenti soprattutto nell'ambito scolastico, per avermi fatto vivere un'esperienza alla pari con i miei coetanei".